

## **Circolo Pd Iren - Enia: cessione delle azioni Iren del comune a STT e Parma Infrastrutture, quale futuro per Parma?**

La tempesta finanziaria di queste ultime settimane, che ha visto precipitare le quotazioni azionarie di parecchie aziende e in modo particolare di Iren, deve porci davanti a una seria riflessione.

Il Comune di Parma, con deliberazione n. 9 del 21/02/2011 (adottata con i voti favorevoli di neanche tutti i componenti della maggioranza del Consiglio Comunale) ha trasferito tutte le restanti azioni Iren di sua proprietà (“per fare fronte alle crescenti difficoltà delle società nell’accesso ai mercati finanziari”) ad STT e Parma Infrastrutture.

Successivamente a questo atto, le Società beneficiarie hanno impegnato, presso il sistema bancario ed in cambio di denaro fresco da utilizzare per tappare i buchi delle dissennate operazioni precedenti, anche le azioni vincolate alla proprietà pubblica fino al luglio del 2015.

Considerando che già dal 2000 il Comune di Parma ha usato le azioni della allora A.M.P.S. S.p.A. per fare cassa, e che, con questi ultimi 75 milioni di euro passati ad Stt, il Comune di Parma si è disfatto di ogni sua proprietà in Iren, crediamo che sia il caso di porci, e di porre alla città, alcune domande.

Su quali risorse potranno contare le forze politiche che amministreranno Parma per il prossimo futuro quando praticamente in questi anni è stato venduto tutto?

Quale autorevolezza e potere di controllo rimane al territorio di Parma se il Comune si è disfatto di ogni sua residua proprietà all’interno della multiutility Iren?

Che cosa resterà del tradizionale buon rapporto tra l’Ente pubblico e la professionalità dei lavoratori che sono cresciuti nelle aziende servizi del Comune?

Con questa politica il nostro territorio è stato messo ai margini di Iren.

Parma è l’unico dei 5 territori che compongono il gruppo a non avere concentrazioni strategiche di settore (le società Energia e Servizi Tecnologici sono a Torino, le società Mercato, Settore Idrico e Gas a Genova, l’ambiente a Piacenza, a Reggio Emilia la sede legale, le Società Operative e le Società reti gas). Il Comune di Parma, percorrendo la dissennata teoria della “non strategicità” Iren, ha “usato” l’azienda spremendola come un limone. Il disimpegno del Comune di Parma nei confronti della propria azienda storica di riferimento è gravissimo ed ha già provocato danni irreparabili. Tutto questo si ripercuoterà sui servizi offerti ai cittadini e ridimensionerà anche la vocazione pubblica di Iren. Inoltre il circolo del PD Iren – Enia esprime forti critiche sulla parte politica che rappresenta il territorio di Parma all’interno dell’azienda.

Non si vede alcuna azione di contrasto nei confronti della strategia di indebolimento del comune di Parma all’interno di Iren.

Siamo preoccupati come cittadini e lavoratori per quello che accade e che accadrà a Parma. Dobbiamo impegnarci a fondo per concretizzare quel cambiamento che tanti di noi stanno attendendo ormai da troppo tempo.

Agosto 2011

Circolo del Partito Democratico Iren – Enia